

# Tribunale sotto organico in aiuto sette disoccupati

Grazie ad un accordo firmato dal presidente Amato con la Provincia arriveranno in "rinforzo" per alcuni mesi lavoratori provenienti dal distretto tessile

PISTOIA

Sette persone disoccupate tra qualche giorno inizieranno a lavorare al Tribunale di Pistoia dedicandosi a funzioni di archivio e cancelleria. Ieri mattina è stato infatti firmato un importante protocollo di collaborazione tra l'Ufficio giudiziario e la Provincia di Pistoia, mediante la Ceis (Associazione Onlus centro di solidarietà), al fine di realizzare occasioni lavorative per soggetti disoccupati e, contemporaneamente, garantire risorse all'amministrazione della giustizia.

«Mi viene in mente il tema della condivisione, come nei Dialoghi sull'uomo» dice il presidente del Tribunale Fabrizio Amato. Questa iniziativa fa parte di un progetto più ampio, il "Progetto Prato" appunto, che dal 2011 vede impegnate numerose istituzioni ed enti locali per promuovere interventi volti a sopperire alla grave crisi del distretto tessile pratese che, oltre a Prato e Firenze, coinvolge anche i Comuni pistoiesi di Montale, Agliana e Quarrata.

Tra questi interventi attivati,



I firmatari dell'accordo: primo a sinistra il presidente Amato (foto Gori)

la Linea 6 è destinata a persone disoccupate e domiciliate in uno dei tre Comuni pistoiesi o che abbiano cessato il lavoro con un'azienda ubicata nel distretto. «Di 266 persone in graduatoria nella sola provincia di Pistoia ne sono state scelte 21 nell'ambito di progetti di utilità sociali di cui 7 a breve inizieranno a lavorare nel Tribunale -commenta Paolo Magnanensi, assessore provinciale allo sviluppo sostenibile - Si tratta in genere di persone che hanno perso il lavoro e a cui manca un

anno, un anno e mezzo circa per andare in pensione. Avranno un vero contratto di lavoro di 10 mesi, riscuotendo 1700 euro lordi al mese. Andranno a svolgere lavori temporanei ma necessari: 7 al Tribunale, gli altri 14 verranno inseriti in lavori di pubblica utilità».

«L'ammontare complessivo delle risorse destinate alle 21 persone è di 357 mila euro, mentre il "Progetto Prato" prevede un importo di 25 milioni di euro che hanno consentito l'attivazione di 7 linee differenti di in-

tervento».

Le persone disoccupate che hanno aderito al progetto Linea 6 lo hanno fatto mediante un avviso pubblico che si è chiuso lo scorso 13 dicembre e sono state scelte in base alla dichiarazione Isee e carichi familiari. Tra i lavori che saranno svolti, interventi di igiene urbana, manutenzione stradale, tinteggiatura edifici, eliminazione scritte ed adesivi, riordino di archivi, custodia di musei, mostre, spazi didattici, accompagnamento disabili ed altri.

«Per noi è una boccata di ossigeno trovare forze che diano una mano, vista la drammatica situazione del Tribunale che, rispetto al 2000, è in sotto-organico del personale non magistratuale del 50% (dal 2000 le unità amministrative sono passate da 108 a 58 attuali, di cui 5 andranno via a fine 2014)-dice il presidente Amato- Non avendo il Tribunale la capacità giuridica per stipulare contratti di lavoro, il Ceis fa da tramite tra la Provincia ed il Tribunale stesso».

Alessandra Tuci

©RI/PRODUZIONE RISERVATA

